



Biological Wine
Innovative Environment

GLOSSARIO



Indice

A	9
Acaricida	9
Acropeto	9
Acuprico	9
Adulticida	9
Aficida	9
Agricoltura biologica	9
Agrofarmaco	9
Alghicida	9
Anticrittogamico	9
Antideriva	9
Antidoto	10
Antievaporante	10
Antigerminello	10
Antigermogliante	10
Antischiuma	10
Antisporulante	10
Assuefazione	10
Atomizzatore	10
Attrattivo sessuale	10
Ausiliare	10
Autorizzazione di un prodotto fitosanitario	11
Avvertenza	11
Azione di copertura	11
B	11
Bagnante	11
Basipeto	11
Battericida	11



Biocida	11
Brachizzante	11
Buona pratica	12
C	12
Captaspore	12
Cattura massale.....	12
Categoria di pericolo	12
Cicatrizzante	12
Citotropico.....	12
CL 50 (concentrazione letale 50)	12
Classe di pericolo.....	12
CLP o Regolamento CLP.....	12
Coadiuvante	13
Coformulanti	13
Compatibilità	13
Concentrazione	13
Concentrazione d'impiego.....	13
Concia.....	13
Confusione sessuale	13
Controllo funzionale	13
Copertura	13
Cuprico	13
D	14
Degradazione.....	14
Deriva	14
Diagnosi	14
Difesa integrata	14
Diserbante	14
DL 50 (Dose Letale 50).....	14



Dose d'impiego.....	14
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	14
Dry Flowable (DF)	15
E.....	15
EC.....	15
Emulsione	15
EG	15
Endoterapico	15
Erbicida.....	15
Erbicida di pre-emergenza	15
Erbicida di post-emergenza	15
ES.....	15
Esofarmaco.....	15
Etichetta	15
EW	16
F.....	16
Feromone	16
Fitofarmaco	16
Fisiofarmaco	16
Fisiopatia	16
Fitoregolatore.....	16
Fitotossico	16
Flowable	16
Formulato.....	16
Fumigante.....	17
Fungicida	17
G.....	17
Geodisinfestante	17
Granulare.....	17



Graminicida	17
Granuli idrodispersibili.....	17
Gruppi vulnerabili.....	17
H.....	17
Habitat.....	17
I.....	18
Idropatia	18
Impolveratrice	18
Incompatibilità.....	18
Incubazione	18
Indicazione di pericolo.....	18
Indicatore di rischio	18
Infestazione	18
Infezione.....	18
Insetticida	18
Intervallo di sicurezza	18
Irroratrice	19
L.....	19
Larva	19
Larvicida.....	19
Limacida	19
Lepidotteri.....	19
Limite Massimo di Residuo (LMR)	19
Liscivazione.....	19
Lotta antiparassitaria.....	19
Lotta chimica (a calendario)	19
Lotta chimica guidata	20
Lotta integrata.....	20
Lotta biologica	20



M	20
Meccanismo d'azione	20
Micelio	20
Microgranulato	20
Modalità di azione	21
Molluschicida	21
Monitoraggio	21
Mutageno	21
Mutazione	21
N	21
Nebulizzatore	21
Necrosi	21
Nematocida	21
O	21
Ormone	21
Ovicida	22
P	22
Parassita	22
Parassitoide	22
Patogeno	22
Periodo di sicurezza	22
Persistenza di azione	22
Pesticida	22
PF	22
Pirodiserbo	22
Portata di un ugello	22
Pittogramma di pericolo	23
Popolazione interessata	23
Principio attivo	23



Produzione integrata.....	23
R.....	23
Registro dei trattamenti	23
Residuo massimo ammesso (RMA)	24
Resistenza.....	24
Resistenza al dilavamento	24
Rodenticida.....	24
S.....	24
Scheda di sicurezza (SDS)	24
Selettività.....	24
Sinergia.....	24
Sinergizzante	24
Soglia di danno	25
Soglia di intervento.....	25
Soglia di tolleranza.....	25
Sostanza attiva.....	25
Spettro d'azione	25
Sterilizzazione del terreno	25
T.....	25
T.....	25
T+.....	25
Taratura.....	25
Tempo di rientro.....	26
Tossicità acuta della sostanza attiva.....	26
Trappola sessuale	26
U.....	26
Ugello	26
Ugello antideriva	26
Ugello pneumatico	26



V	26
Ventilatore.....	26
Vettore	26
Virus.....	27
Volatile.....	27
Volume (volume d’acqua ad ettaro).....	27
W	27
WG.....	27
WP	27
WS	27
X.....	27
Xi.....	27
Xilofago.....	27
Xn.....	27



A

Acaricida

prodotto idoneo per il controllo degli acari.

Acropeto

movimento di un PF all'interno della pianta, dal basso verso l'alto.

Acuprico

anticrittogamico non rameico.

Adulticida

prodotto idoneo impiegato contro i parassiti animali allo stadio di adulti.

Aficida

prodotto idoneo impiegato per il controllo degli afidi.

Agricoltura biologica

metodo di produzione compatibile con l'ambiente che, per la difesa e la nutrizione delle colture, si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche di sintesi ad eccezione dei composti rameici (idrossidi, ossicloruri) che possono essere impiegati. Tale tipo di agricoltura è stata regolamentata per la prima volta a livello comunitario nel 1991 con il Regolamento n. 2092/91/CE. Nel giugno del 2007 è stato adottato un nuovo Regolamento CE per l'agricoltura biologica, Regolamento n. 834/2007/CE, che abroga i precedenti ed è relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici sia di origine vegetale che animale (compresa l'acquacoltura).

Agrofarmaco

sinonimo di "PF".

Alghicida

prodotto impiegato per combattere le alghe.

Anticrittogamico

PF che ha la proprietà di combattere le crittogame. Si distinguono in antimicotici (combattono i funghi) e antibatterici (combattono i batteri).

Antideriva

prodotto additivo che si unisce alla miscela antiparassitaria per diminuire l'effetto deriva. Aumenta la viscosità ottenendo gocce più grosse e pesanti.



Antidoto

sostanza o cura che viene eseguita per neutralizzare l'effetto di un avvelenamento da fitofarmaci in genere somministrabile da un medico.

Antievaporante

prodotto additivo che si unisce alla miscela antiparassitaria dopo il trattamento.

Antigerminello

prodotto ad azione erbicida che controlla le infestanti nel periodo che intercorre tra la fase di germinazione dei semi e la fase di plantula.

Antigermogliante

fitoregolatore capace di impedire la germogliazione (ad esempio dei tuberi di patata).

Antischiuma

additivo capace di impedire la formazione di schiuma durante la preparazione delle miscele antiparassitarie.

Antisporulante

prodotto che agisce sui funghi impedendo che questi differenziano i loro organi di disseminazione.

Assuefazione

si manifesta quando gli insetti, gli acari o i funghi diventano meno sensibili ad una determinata sostanza attiva a seguito di trattamenti ripetuti.

Atomizzatore

macchina irroratrice che consente di effettuare trattamenti alle colture attraverso lo spargimento di una soluzione acquosa sotto forma di piccolissime gocce.

Attrattivo sessuale

si dice di particolari prodotti che emanano il caratteristico odore delle femmine per richiamare il maschio della stessa specie. Tali sostanze costituiscono la base per l'attuazione di programmi di lotta integrata che prevedono l'uso di trappole innescate con tali prodotti, per il monitoraggio e la definizione di soglie di intervento per le specie dannose delle colture agricole, come pure per la messa in atto di tecniche di difesa basate sulla cattura in massa e la confusione sessuale.

Ausiliare

organismo utile che esplica la propria attività ostacolando lo sviluppo delle popolazioni di insetti e acari dannosi all'agricoltura. Gli ausiliari sono costituiti soprattutto da artropodi (indicati con il nome di entomofagi) e da entità patogene (funghi, virus e batteri).



Autorizzazione di un prodotto fitosanitario

atto amministrativo mediante il quale l'Autorità competente di uno Stato membro autorizza l'immissione sul mercato di un PF nel suo territorio (Regolamento (CE) 1107/2009 art.3).

Avvertenza

termine che indica il grado relativo di gravità del pericolo per segnalare al lettore un potenziale pericolo; si distinguono due gradi di pericolo: a) pericolo: avvertenza per categorie di pericolo più gravi; attenzione: avvertenza per le categorie di pericolo meno gravi (Regolamento (CE) 1272/2008 CLP).

Azione di copertura

azione specifica di un PF che agisce esclusivamente sulla superficie del vegetale trattato; è soggetto al dilavamento.

B

Bagnante

coadiuvante che migliora la distensione della miscela antiparassitaria favorendo, in pratica, l'aumento dell'area che una determinata quantità di liquido può ricoprire, favorendo una più regolare distribuzione del PF.

Basipeto

movimento di un PF, all'interno della pianta, dall'alto verso il basso.

Battericida

PF impiegato per il controllo dei batteri.

Biocida

principio attivo e il preparato contenente uno o più principi attivi, presentati nella forma in cui sono consegnati all'utilizzatore, destinati a distruggere, eliminare, rendere innocui, impedire l'azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo per la salute umana o animale e per combattere gli organismi che danneggiano i prodotti naturali o fabbricati.

Brachizzante

composto organico di sintesi, usato per rallentare lo sviluppo vegetativo delle piante allo scopo di ridurne la taglia e di favorirne l'irrobustimento e l'attività produttiva. I brachizzanti agiscono inibendo i fattori naturali di crescita che regolano l'allungamento cellulare.



Buona pratica

si intende la modalità di lavoro che tiene conto delle proprietà dei formulati utilizzati, delle caratteristiche delle macchine e dell'irroratrice, dell'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e della formazione degli operatori addetti. Con il concetto di "buona pratica" si intende quindi una modalità di lavoro nella quale, in base alla valutazione condotta ed agli eventuali interventi migliorativi effettuati, il rischio possa essere considerato ragionevolmente basso e quindi accettabile.

12

C

Captaspore

apparecchiatura idonea per il monitoraggio delle spore di funghi presenti nell'aria.

Cattura massale

metodo di lotta basato sul contenimento della popolazione di fitofagi mediante l'impiego di trappole a feromoni in grado di catturare un numero elevato di individui.

Categoria di pericolo

la suddivisione dei criteri entro ciascuna classe di pericolo, che specifica la gravità di pericolo (Regolamento (CE) 1272/2008 CLP).

Cicatrizzante

fisiofarmaco in grado di favorire la formazione del callo di cicatrizzazione nelle ferite provocate dalla potatura, da un innesto o da traumi su piante legnose.

Citotropico

si dice di un PF che effettua una penetrazione superficiale negli organi della pianta limitata ai primi strati di cellule sottostanti l'epidermide senza venire quindi traslocato.

CL 50 (concentrazione letale 50)

indica la concentrazione di sostanza attiva che causa la morte del 50% degli animali trattati. Viene espressa in parti per milione (ppm).

Classe di pericolo

la natura del pericolo fisico, per la salute o per l'ambiente (Regolamento (CE) 1272/2008 CLP).

CLP o Regolamento CLP

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.



Coadiuvante

sostanza priva di attività biologica che, se aggiunta alla formulazione di un PF ne migliora l'azione.

Coformulanti

le sostanze o i preparati che, pur essendo utilizzati o destinati ad essere utilizzati in un PF o in un coadiuvante, non sono né sostanze attive né antidoti agronomici o sinergizzanti.

13

Compatibilità

determina la possibilità o meno di unire due o più PF in una miscela senza che ciò provochi fitotossicità o diminuzione dell'efficacia dei singoli prodotti.

Concentrazione

quantità di sostanza attiva contenuta in un determinato PF (g/l, g/Kg).

Concentrazione d'impiego

quantità di principio attivo o di PF nell'unità di volume o di massa di una miscela antiparassitaria al momento dell'impiego (g o ml/hl, Kg o l/ha).

Concia

trattamento ai semi allo scopo di prevenire l'attacco di parassiti animali e vegetali.

Confusione sessuale

metodo che consiste nel diffondere nell'aria il feromone sessuale che emette la femmina di ogni specifico insetto bersaglio, in misura tale da impedire al maschio di localizzarla e di fecondarla. Il mancato accoppiamento determinerà una popolazione di insetti assai diminuita e di conseguenza un minor danno ai frutti.

Controllo funzionale

insieme delle verifiche e dei controlli che serve a valutare la corretta funzionalità di una macchina irroratrice.

Copertura

si dice di un PF che esercita la sua azione soltanto sulle superfici vegetali su cui è presente; non penetra negli organi della pianta, è dilavabile e degradabile dagli agenti atmosferici.

Cuprico

anticrittogamico a base di rame (ossicloruro, solfato di rame, ecc.).



D

Degradazione

passaggio di una sostanza inorganica o organica da una forma complessa ad una più semplice; questo processo può essere il risultato dell'azione di microorganismi, acqua, aria, luce solare od altri agenti.

Deriva

fenomeno in base al quale, durante l'irrorazione la miscela antiparassitaria, a causa del vento o di errate modalità di distribuzione, raggiunge colture o abitazioni adiacenti all'appezzamento trattato.

Diagnosi

individuazione di una malattia.

Difesa integrata

attenta considerazione di tutti i metodi di protezione fitosanitaria disponibili e conseguente integrazione di misure appropriate intese a contenere lo sviluppo di popolazioni di organismi nocivi e che mantengono l'uso dei PF e altre forme d'intervento a livelli che siano giustificati in termini economici ed ecologici e che riducono o minimizzano i rischi per la salute umana e per l'ambiente. L'obiettivo prioritario della «difesa integrata» è la produzione di colture difese con metodi che perturbino il meno possibile gli ecosistemi agricoli e che promuovano i meccanismi naturali di controllo fitosanitario.

Diserbante

detto anche erbicida, sono sostanze utilizzate per il controllo delle malerbe o piante infestanti.

DL 50 (Dose Letale 50)

indica la quantità di sostanza attiva che causa la morte del 50% degli animali trattati. Viene espressa in milligrammi di sostanza attiva per ogni Kg di peso dell'animale di laboratorio.

Dose d'impiego

la dose di PF distribuibile per unità di superficie (viene espressa in kg/ha). Talora impropriamente la dose di impiego viene riferita alla quantità d'acqua (gr/hl), oppure viene espressa in percentuale sulla medesima.

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

qualsiasi attrezzatura destinata alla protezione personale del lavoratore contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza durante il lavoro.



Dry Flowable (DF)

formulazione in microgranuli idrodispersibili. Il DF non fa polvere ed ha un'ottima dispersibilità in acqua.

E

EC

concentrato (liquido, soluzione) emulsionabile.

Emulsione

formulazione per trattamenti liquidi, in genere oleosa.

EG

granuli emulsionabili.

Endoterapico

sostanza che esplica la sua azione all'interno degli organi delle piante trattate.

Erbicida

sinonimo di diserbante.

Erbicida di pre-emergenza

erbicida che viene distribuito a scopo preventivo, prima del prevedibile verificarsi dell'emergenza di una coltura agraria.

Erbicida di post-emergenza

erbicida che viene distribuito dopo l'emergenza della coltura agraria e su malerbe già nate.

ES

emulsione per trattamento ai semi.

Esofarmaco

PF che svolge la propria azione all'esterno degli organi delle piante.

Etichetta

insieme delle indicazioni commerciali, tecniche e tossicologiche dei PF, incollata o stampata direttamente sulla confezione.



EW

emulsione acquosa.

F

Feromone

sostanza volatile secreta dall'organismo animale, che consente scambi istantanei di messaggi fra insetti della medesima specie.

Fitofarmaco

sinonimo di "PF".

Fisiofarmaco

prodotto in grado di prevenire o curare le fisiopatie.

Fisiopatia

alterazione dovuta a fattori abiotici quali: sbalzi termici, traumi, ozono, ecc.

Fitoregolatore

sostanza capace di controllare e regolare l'accrescimento delle piante. Si tratta di sostanze prodotte dalle stesse piante per regolare i processi fisiologici. Lo stesso termine viene utilizzato per quei prodotti chimici ottenuti per sintesi che agiscono in maniera analoga, regolando l'attività vegetativa di molte specie di piante, inibendo o modificando taluni processi fisiologici.

Fitotossico

composto in grado di provocare un'alterazione sulla pianta.

Flowable

sospensioni stabili costituite da una sostanza attiva dispersa in un veicolo acquoso (pasta liquida, sospensione concentrata, pasta colloidale). Rispetto alle polveri bagnabili sono più funzionali in quanto si disperdono bene in acqua e non necessitano di preparazione preliminare.

Formulato

indica la formula del PF pronto all'acquisto. Può essere composto da una o più sostanze attive in percentuali diverse, coadiuvanti e inerti e può presentarsi sotto forma di polvere secca o bagnabile, granuli, prodotto solubile, pasta, ecc.



Fumigante

PF che se distribuito in ambienti chiusi o nel terreno a contatto con l'aria, si trasforma in gas o vapore nocivo per i parassiti vegetali.

Fungicida

sostanza attiva in grado di controllare le infezioni fungine.

17

G

Geodisinfestante

prodotti utilizzati per la disinfestazione del terreno.

Granulare

formulazione solida, pronta all'uso, costituita da granuli (particelle) da disperdere nell'acqua.

Graminicida

diserbante attivo contro le malerbe appartenenti alla famiglia delle graminacee.

Granuli idrodispersibili

formulato secco a microgranuli che si disperde facilmente in acqua.

Gruppi vulnerabili

persone che necessitano di un'attenzione particolare nel quadro della valutazione degli effetti acuti o cronici dei PF sulla salute. Tale categoria comprende le donne incinte e in allattamento, i nascituri, i neonati e i bambini, gli anziani, i lavoratori e i residenti fortemente esposti ai pesticidi sul lungo periodo". (Regolamento CE n. 1107/2009).

H

Habitat

indica il luogo fisico, l'ambiente in cui la popolazione di una specie vive e in cui dispone delle risorse necessarie a svilupparsi, delle condizioni climatiche idonee alla sopravvivenza e di risorse nutritive sufficienti per il suo sostentamento.



I

Idropatia

alterazione causata da squilibri idrici.

Impolveratrice

macchina adibita a trattamenti con polveri.

Incompatibilità

impossibilità di uso congiunto di due o più PF. In caso di miscelazione di più prodotti, sono inoltre possibili fenomeni di citotossicità.

Incubazione

intervallo di tempo che intercorre tra il contatto con l'agente infettivo e la comparsa dei sintomi.

Indicazione di pericolo

espressione attribuita a una classe e categoria di pericolo che descrive la natura del pericolo di una sostanza o miscela pericolosa e, se del caso, il grado di pericolo (Regolamento (CE) 1272/2008 CLP).

Indicatore di rischio

un parametro o il risultato di un metodo di calcolo utilizzato per valutare i rischi dei PF per la salute umana e l'ambiente.

Infestazione

invasione in un'area coltivata o in un luogo localizzato da parte di animali o di piante nocive.

Infezione

penetrazione e sviluppo, in un organismo vegetale, di germi patogeni detti infettivi. Si tratta di funghi, batteri e virus che, penetrati nei tessuti sani di una pianta, provocano fenomeni patologici.

Insetticida

sostanza attiva che ha la proprietà di contenere o estinguere un'infestazione di insetti dannosi.

Intervallo di sicurezza

numero di giorni che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta o, per le derrate alimentari, tra l'ultimo trattamento ed il consumo.



Irroratrice

apparecchiatura per la distribuzione dei PF in forma liquida finemente suddivisi in goccioline.

L

Larva

il primo stadio di sviluppo degli insetti che depongono le uova. E' soggetta a metamorfosi.

Larvicida

prodotto attivo contro lo stadio larvale di un insetto.

Limacida

prodotto idoneo per il controllo di lumache e chiocciole.

Lepidotteri

ordine di insetti (farfalle) caratterizzati da quattro ali coperte da sottilissime squame, zampe molto esili e apparato boccale spesso dotato di proboscide.

Limite Massimo di Residuo (LMR)

concentrazione (espressa in mg Kg-1 di prodotto) massima di residuo del PF ammissibile all'interno della derrata alimentare che non risulta dannosa per il consumatore: è strettamente correlato all'intervallo di sicurezza. Dal 2 settembre 2008 i valori di LMR sono armonizzati a livello europeo attraverso l'applicazione del Regolamento (CE) n. 396/05. Questo significa che da questa data i LMR sono fissati esclusivamente a livello europeo e non più dai singoli Stati membri.

Liscivazione

processo per cui gli elementi solubili del suolo per effetto dello scorrimento e della percolazione delle acque, vengono trasportati o migrano negli strati più profondi.

Lotta antiparassitaria

insieme delle azioni volte a contenere la diffusione dei parassiti animali o vegetali che danneggiano le colture.

Lotta chimica (a calendario)

si basa sostanzialmente sull'intervento con trattamenti cautelativi ripetuti a determinati intervalli, seguendo alcune predeterminate fasi fenologiche delle colture, senza tenere conto della presenza del parassita, della soglia di intervento o del rischio reale di sviluppo della malattia.



Lotta chimica guidata

la lotta guidata ha rappresentato il primo tentativo di razionalizzare la difesa chimica introducendo il concetto di soglia di intervento o soglia economica. In pratica il trattamento viene effettuato solo quando le avversità raggiungono una pericolosità tale da giustificare il costo dell'intervento. Se il danno arrecato alla coltura è superiore al costo che si deve sostenere per eseguire il trattamento, si interviene, in caso contrario si tollera la presenza del parassita.

20

Lotta integrata

la lotta integrata definita secondo l'OILB (Organizzazione per la lotta biologica) come "L'applicazione razionale di un complesso di misure biologiche, biotecnologiche, chimiche, colturali o di selezione vegetale, con le quali si limita al minimo indispensabile l'impiego dei PF, contenenti sostanze chimiche per mantenere i parassiti a livelli inferiori a quelli che provocano danni o perdite economicamente inaccettabili", rappresenta la naturale evoluzione della lotta guidata e trae origine dalla possibilità di impiego di nuovi metodi di intervento di tipo biologico. Fra questi hanno trovato pratica applicazione l'impiego di formulati a base di *Bacillus thuringiensis*, di insetti e acari ausiliari ed il metodo del disorientamento con feromoni sessuali.

Lotta biologica

la lotta biologica consiste nell'uso di antagonismi naturali per contenere le popolazioni degli organismi dannosi. Nella lotta ai parassiti si sfrutta l'azione degli organismi utili naturalmente presenti nelle colture o artificialmente allevati e moltiplicati in laboratorio (biofabbriche) e immessi nelle colture con lanci periodici (ad esempio coccinelle e crisope distribuite per combattere gli afidi). Interventi di lotta biologica vengono realizzati soprattutto in ambienti protetti (serre), mediante il lancio di entomofagi quali: Fitoseidi, *Encarsia*, ecc.

M

Meccanismo d'azione

modo in cui la sostanza chimica interferisce con i processi vitali degli organismi.

Micelio

corpo vegetativo dei funghi formato da numerosi filamenti intrecciati (ife).

Microgranulato

formulato avente particolari dimensioni delle particelle comprese tra 250 e 600 micron.



Modalità di azione

è il modo con cui il PF agisce nei confronti del patogeno contro cui è utilizzato. Contro le crittogame: preventiva, curativa, eradicante; contro i fitofagi: contatto, ingestione, asfissia; contro le piante infestanti: contatto, sistemica, antigerminello.

Molluschicida

prodotto idoneo a combattere i molluschi.

Monitoraggio

valutazione della presenza quali-quantitativa dei parassiti animali e vegetali per poter stabilire il momento opportuno per eseguire il trattamento.

Mutageno

prodotto chimico, sostanza (o in generale un agente o un fattore) in grado di alterare la costituzione del patrimonio genetico di un organismo vegetale, animale o dell'uomo.

Mutazione

modifica improvvisa e trasmissibile, spontanea o indotta, del patrimonio genetico.

N

Nebulizzatore

sinonimo di irroratrice a polverizzazione pneumatica.

Necrosi

morte dei tessuti di una pianta.

Nematocida

prodotto idoneo a combattere i nematodi.

NOEL (No Observed Effect Level)

concentrazione o dose più alta di una sostanza senza alcun effetto avverso osservato in studi di tossicità sull'animale.

O

Ormone

sostanza organica in grado di stimolare o inibire a distanza l'attività fisiologica e regolare l'equilibrio di cellule o organi.



Ovicida

prodotto particolarmente attivo contro le uova del parassita.

P

Parassita

organismo animale o vegetale che si sviluppa a spese di altri individui chiamati ospiti, durante tutto il loro ciclo vitale con danni alla coltura.

Parassitoide

a differenza del parassita propriamente detto, il parassitoide termina il suo ciclo vitale oppure la fase parassitica del suo ciclo vitale causando la morte dell'ospite.

Patogeno

qualsiasi agente responsabile di produrre una malattia, alterazione o danneggiamento.

Periodo di sicurezza

si veda intervallo di sicurezza.

Persistenza di azione

il tempo, espresso in giorni, entro il quale il PF si mantiene efficace nei confronti del parassita da combattere. La persistenza dipende oltre che dalle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto, dalle condizioni pedo-climatiche. La persistenza d'azione non deve confondersi con la presenza di residui sulle produzioni vegetali.

Pesticida

si riferisce ai PF secondo la definizione del Regolamento n. 1107/2009/CE ed ai biocidi secondo la definizione della Direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998.

PF

Prodotto fitosanitario.

Pirodiserbo

tecnica impiegata per il controllo delle malerbe mediante il fuoco.

Portata di un ugello

quantità di acqua che passa attraverso l'ugello a una determinata pressione, espressa in litri al minuto.



Pittogramma di pericolo

una composizione grafica comprendente un simbolo e altri elementi grafici, ad esempio un bordo, motivo o colore di fondo, destinata a comunicare informazioni specifiche sul pericolo in questione (Regolamento (CE) 1272/2008 CLP).

Popolazione interessata

le persone residenti o domiciliate all'interno e in prossimità delle aree in cui vengono effettuati i trattamenti con PF.

23

Portata di un ventilatore

quantità di aria erogata dal ventilatore nell'unità di tempo (m³/ora).

Principio attivo

si veda "sostanza attiva".

Produzione con metodo biologico

per agricoltura biologica si intende il metodo di produzione che esclude l'uso di prodotti di sintesi per la difesa fitosanitaria e per la nutrizione delle piante. Quindi, in agricoltura biologica, la difesa fitosanitaria può essere attuata solamente con prodotti di origine naturale (es. rame, zolfo, piretrine naturali, ecc.) o applicando le tecniche di lotta biologica precedentemente descritte (insetti utili e microrganismi come ad esempio il *Bacillus thuringiensis*). La coltivazione secondo il metodo dell'agricoltura biologica è disciplinata dal Regolamento CE n. 834/07 che si prefigge di avviare un piano di orientamento per lo sviluppo continuo dell'agricoltura biologica al fine di ottenere sistemi colturali sostenibili ed un'ampia varietà di prodotti di alta qualità. La produzione biologica è sottoposta a specifici e rigorosi controlli, secondo regole omogenee in tutta Europa, da parte di Organismi di Controllo appositamente autorizzati dagli Stati Membri.

Produzione integrata

secondo la definizione dell'Organizzazione Internazionale di Lotta Biologica (OILB) "la produzione integrata consiste nella produzione economica di derrate di elevata qualità, ottenuta dando priorità ai metodi ecologicamente più sicuri, minimizzando gli effetti collaterali indesiderabili e l'uso dei prodotti chimici di sintesi, per aumentare la sicurezza per l'ambiente e la salute umana". La produzione integrata può pertanto essere definita come un sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

R

Registro dei trattamenti

registro nel quale deve essere annotato l'avvenuto trattamento entro 30 giorni dall'utilizzo dei PF, ancorché sia auspicabile che la registrazione avvenga entro 48 ore dalla sua esecuzione.



Residuo massimo ammesso (RMA)

quantità massima di sostanza attiva che può essere ritrovata nei prodotti alimentari posti in commercio e destinati all'alimentazione. Esprime la quantità massima di sostanza attiva che in fase di sperimentazione ha dimostrato di non arrecare danno alla salute.

Resistenza

caratteristica acquisita di un parassita animale o vegetale che presenta una sensibilità ridotta nei confronti di un certo PF.

Resistenza al dilavamento

la capacità di un prodotto distribuito sulla coltura di opporsi alla sua rimozione da parte della pioggia o dell'irrigazione. Questa caratteristica determina in buona parte la persistenza d'azione dei formulati, specialmente di quelli di copertura.

Rodenticida

prodotto idoneo a combattere i roditori (topi, ratti, ecc.).

S

Scheda di sicurezza (SDS)

scheda, a corredo di ogni PF, contenente informazioni di dettaglio per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

Selettività

proprietà di un PF di agire specificatamente sul parassita bersaglio, risultando efficace solo contro alcuni fitofagi (o una certa gamma di infestanti) e "rispettando" la specie o la coltura utile.

Sinergia

azione congiunta di due o più prodotti che si manifesta in un'efficacia superiore o inferiore (sinergia positiva o negativa) a quella delle sostanze utilizzate singolarmente.

Sinergizzante

sostanza o preparato che può potenziare l'attività della sostanza attiva o delle sostanze attive contenute in un PF.

Soglia di danno

limite in cui il valore della diminuzione produttiva causata dal fitofago eguaglia il costo del trattamento fitosanitario.

Soglia di intervento

soglia prudenziale che indica il momento in cui conviene effettuare il trattamento, prima del raggiungimento della soglia di danno.

25

Soglia di tolleranza

danno limite al di sotto del quale non conviene effettuare il trattamento.

Sostanza attiva

sostanza chimica o biologica che possiede un'attività nei confronti degli organismi nocivi o dei vegetali.

Spettro d'azione

insieme delle avversità o delle malerbe controllate da un PF.

Sterilizzazione del terreno

intervento con il quale si tende ad eliminare i parassiti ed i patogeni del terreno. Si può attuare sia con l'impiego del vapore che dei fumiganti, nonché con la solarizzazione.

T

T

simbolo che indica i PF tossici.

T+

simbolo che indica i PF molto tossici.

Taratura

regolazione dell'irroratrice in modo al fine di applicare la quantità desiderata di PF per una determinata area, in un certo periodo di tempo.

Tempo di carenza

si veda intervallo di sicurezza.



Tempo di rientro

periodo di tempo che si deve attendere dopo un trattamento per il rientro nelle aree trattate a scopo attività lavorativa senza indossare i Dispositivi di Protezione Individuali previsti per l'esecuzione dei trattamenti.

Tossicità acuta della sostanza attiva

tossicità di una sostanza attiva che si valuta attraverso la determinazione della Dose Letale 50 o la Concentrazione Letale 50 della sostanza attiva.

Trappola sessuale

strumentazione idonea per la cattura dei maschi di determinate specie di insetti ricorrendo ad un ferormone specifico.

U

Ugello

componente dell'irroratrice che svolge l'azione di polverizzare di PF, immettendola nell'aria sotto forma di piccolissime gocce.

Ugello antideriva

particolare tipo di ugello costruito in modo da produrre un numero ridotto di gocce molto piccole, in genere tramite una pre-camera o mediante un sistema di aspirazione d'aria nel corpo dell'ugello stesso (ugelli Air Inclusion).

Ugello pneumatico

nome improprio che definisce il polverizzatore delle irroratrici pneumatiche. È composto da un condotto conformato a tubo di Venturi (cioè con una strozzatura) in cui passa una corrente d'aria molto veloce che polverizza il liquido che vi arriva a bassa pressione.

V

Ventilatore

componente delle irroratrici a getto portato che produce una corrente d'aria per trasportare le gocce di miscela sulla vegetazione e migliorare la penetrazione delle gocce nelle foglie.

Vettore

si dice di un organismo (insetto, nematode, acaro, fungo, ecc.) che preleva, trasporta ed inocula una malattia o un virus.



Virus

microrganismo privo di struttura cellulare, che può produrre un'infezione.

Volatile

sostanza che evapora facilmente e rapidamente.

Volume (volume d'acqua ad ettaro)

quantità di miscela (acqua + PF) distribuita sulla coltura, espressa in litri per ettaro (l/ha); può essere alta (oltre 500 l/ha per le colture erbacee, oltre 1.000 l/ha per le arboree); medio (150-300 l/ha e 300-1000 l/ha rispettivamente per le colture erbacee e arboree) e basso (meno di 150 l/ha per le colture erbacee e meno di 300 l/ha per le arboree).

W

WG

granuli (microgranuli) dispersibili in acqua. Vedi Flowable.

WP

polvere bagnabile.

WS

polvere bagnabile per trattamenti ai semi.

X

Xi

simbolo che indica i PF irritanti.

Xilofago

insetto che trae nutrimento dal legno.

Xn

simbolo che indica i PF nocivi.

